

## Sulla strada – Rassegna stampa 1 maggio 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

### PRIMO PIANO

**No Expo', black bloc devastano Milano: automobili, banche e negozi in fiamme. Feriti undici poliziotti**



**'No Expo', guerriglia a Milano: bombe carta, molotov e barricate. Auto e negozi in fiamme**

**Il corteo è partito in tranquillità, poi qualche vetrina spaccata ed imbrattata. In corso Magenta è scoppiato il caos, quando hanno preso il sopravvento i black bloc. La polizia ha fermato e portato in Questura alcuni manifestanti. Undici feriti tra le forze dell'ordine**

MILANO, 1 maggio 2015 - E' partito alle 15 da piazza XXIV Maggio a Milano il corteo della tradizionale 'May Day', che quest'anno protesta contro l'Expo. Dopo un inizio tranquillo, è iniziata una vera guerriglia urbana tra manifestanti e forze dell'ordine: negozi, banche, auto in fiamme, vetrine infrante, gente e turisti in fuga terrorizzati, scontri con la polizia, alcuni agenti feriti. È così sfociata in terrore e devastazioni nel cuore della città la giornata inaugurale di Expo, l'evento universale che ha aperto a Milano. Al corteo del No Expo Mayday Parade organizzato nel pomeriggio, hanno preso il sopravvento i Black bloc e le fasce più violente e la manifestazione è ben presto degenerata. La situazione è ancora tesa e si temono nuove derive anche in vista del concerto inaugurale di stasera per Expo alla Scala. Da un oprimmo bilancio del 118, sette carabinieri e quattro poliziotti sono riamsti feriti. Si tratta di persone curate sul posto, per oggetti lanciati contro le forze dell'ordine. Non risultano, invece, feriti tra i manifestanti.

SCALA BLINDATA - Piazza della Scala e le vie limitrofe sono già blindate a due ore dall'inizio della 'Turandot'. Nel cuore di Milano, chiuse al traffico via Verdi, parte di via Manzoni e corso Matteotti, decine di camionette di polizia e carabinieri presidiano il teatro, dove stasera, alle 20, arriveranno i rappresentanti di istituzioni e mondo economico per assistere all'inaugurazione della stagione 'speciale' per Expo. Dopo gli scontri del pomeriggio, il timore è che la protesta si possa riversare davanti al Piermarini, dove è atteso anche il premier Matteo Renzi. Un simile schieramento non si era mai visto neppure in occasione delle tradizionalmente 'movimentate' prime del 7 dicembre. Decine di agenti in tenuta anti-sommossa controllano l'accesso alla piazza, bloccando anche chi è in possesso del biglietto, e la polizia locale ha deviato il traffico a diverse centinaia di metri dalla piazza.

**BOMBE CARTE E MOLOTOV** - In corso Magenta è scoppiato il caos. Manifestanti incappucciati hanno cominciato a divellere cassonetti, fioriere, pali stradali. Poi hanno lanciato bombe carta, prima contro vetture parcheggiate alcune delle quali hanno preso fuoco, poi nei negozi e nei box dai quali si sono alzate alte colonne di fumo. Proprio qui il corteo si è così spezzato a metà, la prima parte ha proseguito verso zona Pagano, un'altra è rimasta bloccata in via Carducci. Il fumo dei lacrimogeni, lanciati copiosamente dalle forze dell'ordine, ha invaso tutta la zona rendendo l'aria irrespirabile. A fuoco automobili e negozi e la filiale della Bnl in piazza Virgilio. I black bloc hanno preso di mira le auto di lusso: Bmw Mercedes e Audi sono gli obiettivi preferiti dei contestatori mentre i vigili sono in azione per spegnere le fiamme. Petardi e bombe carta sono esplose tra via Boccaccio e piazza Virgilio. La polizia in tenuta antisommossa ha cercato di isolare la coda del corteo senza riuscirci. Gli antagonisti sono arretrati in via Vincenzo Monti e dopo aver lanciato fumogeni e razzetti anche all'altezza degli appartamenti delle case ai primi piani, si sono dispersi nelle vie circostanti. Alcune centinaia di anarchici e antagonisti ormai identificabili come black bloc hanno proseguito il loro corteo in zona Pagano e sulla loro strada hanno distrutto quasi tutto ciò che incontravano inseguiti da polizia e carabinieri che li allontanavano dal centro a colpi di lacrimogeni. Via Pallavicino e via Guido d'Arezzo sono state ridotte un campo di battaglia, con macerie, vestiti e caschi lasciati, bastoni, maschere anti gas e fumogeni abbandonati dai manifestanti che si sono cambiati i vestiti evidentemente per evitare di essere identificati. Una zona totalmente sconvolta.

**I PRIMI SCONTRI 'NO EXPO'-POLIZIA** - In piazza Resistenza partigiana si sono registrati i primi momenti di tensione: i manifestanti, vestiti di nero con il volto coperto, hanno lanciato alcuni petardi oltre le reti di protezione che bloccavano la via, dietro le quali era schierata la polizia. Gli agenti in tenuta anti sommossa hanno risposto azionando gli idranti. Alcuni antagonisti hanno rotto un marciapiede in via De Amicis, muniti di martelli, per armarsi di sanpietrini che hanno poi lanciato contro alcune vetrine danneggiandole. Poi è stato il turno di via Carducci, presa d'assalto dai black bloc che, con maschere antigas e incappucciati, hanno lanciato fumogeni e pietre contro polizia, edifici e auto. Colpita anche la sede dell'Enel. Lancio di pietre e bottiglie in corso Magenta contro gli agenti disposti in un cordone. Le forze dell'ordine hanno risposto con un lancio di lacrimogeni disperdendo il blocco che intanto sta spaccando vetrine con mazze simili a quelle sequestrate nei giorni scorsi.

**FERMI ED IDENTIFICAZIONI** - La polizia ha bloccato e identificato alcune persone in via Giotto, in prossimità con piazza Buonarroti e le ha portate in Questura. Un giovane è stato caricato su una volante. Insulti e sputi contro gli agenti della polizia che hanno fermato in strada una ragazza che ha partecipato al corteo No Expo. La giovane è stata fermata per il reato di "resistenza e lancio di oggetti", come ha spiegato uno degli agenti dialogando con altri manifestanti che hanno assistito alla scena. I manifestanti hanno chiesto a più riprese ai poliziotti di togliere le manette alla giovane perché non aveva fatto niente. Accanto a lei ci sono anche gli avvocati Eugenio Losco e Mauro Traini, che fanno parte del 'legal team'. Gli agenti hanno provato a spiegare ai partecipanti al corteo che la ragazza era stata giustamente fermata, suscitando così l'ira di alcuni giovani.

**STRISCIONI DI PROTESTA E IMBRATTAMENTI** - Sfilano così, verso via Mario Pagano, alcune migliaia di persone (FOTO), tra le quali una ventina di bande e formazioni musicali di tutta Europa che protestano contro l'Expo e festeggiano i 30 anni della formazione milanese della Banda degli Ottoni. Presenti anche diversi gruppi di antagonisti e anarchici provenienti da tutta Europa. Ma anche una pettorina con la scritta "Legal Team Europa" e un numero di telefono che i manifestanti "potranno chiamare in caso di bisogno". Tra gli avvocati in piazza, di cui alcuni difendono già degli antagonisti, spiegano che la squadra europea di legali serve a garantire "il libero diritto di esercizio di manifestare". Dopo un inizio tranquillo, gli animi si sono scaldati e la tensione è salita, fino a scontri veri e propri tra manifestanti e polizia. La testa del corteo è guidata da una banda che suona 'Bella ciao' e da un gruppo di clown che ironizzano sul tema dell'esposizione e sulle polemiche che l'hanno interessata. Molte famiglie con bambini stanno sfilando nella parte iniziale accompagnati dalla musica della 'Banda degli ottoni a scoppio', che si è posizionata subito dietro lo striscione di apertura. Il gruppo NoTav e gli antagonisti si trovano invece al centro del corteo e un gruppo di loro ha già iniziato a lasciare la propria firma sulle facciate dei palazzi e sulle vetrine delle banche incontrate sul percorso. Accesi alcuni fumogeni all'ingresso di via De Amicis. Molti gli striscioni e le bandiere contro Expo e contro il governo Renzi. "Expo 2015: l'Italia da bere", recita un cartello sul quale è raffigurato Renzi che beve da un fiaschetto di vino. Pronto a sfilare anche

un carro allegorico con raffigurata una fabbrica, allestito dagli operai della RimafLOW, azienda che ha ripreso a produrre dopo che gli operai che lavoravano l'hanno rilevata.

**LE REAZIONI, SDEGNO E MILANESI IN STRADA A PULIRE** - "Isolare, individuare, punire senza se e senza ma i delinquenti che stanno devastando Milano", ha detto il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. Seguito dal presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni: "Pieno sostegno alle forze dell'ordine che stanno fronteggiando a Milano la guerriglia urbana scatenata da imbecilli violenti che devono finire in galera". E ancora il leader della Lega Nord Matteo Salvini: "Mi auguro che quelli che vengono arrestati per le violenze e le devastazioni a Milano paghino di tasca loro i danni. Vedere i danni che questi stanno facendo mi fa rabbia, mi auguro che i balordi passino qualche settimana in galera". Hanno già iniziato a ripulire e sistemare da soli, diversi titolari e dipendenti di bar e negozi danneggiati dall'azione dei black bloc. In zona Cadorna, in particolare, sui marciapiedi - con guanti e scope - stanno raccogliendo vetri e spazzatura, riposizionando i cestini dei rifiuti.

**CHIUSE FERME METROPOLITANA** - Sono tre le fermate della metropolitana milanese chiuse a causa degli incidenti in seguito alla manifestazione dei No Expo. Il presidente dell'Atm, l'Azienda Trasporti, Bruno Rota, ha sottolineato che sono chiuse le fermate di Wagner, Pagano e Conciliazione. Ci sarebbe anche l'ipotesi di una chiusura della fermata di Cadorna. Sono diverse anche le linee di superficie, di bus e tram, che sono state fermate o deviate, in alcuni casi anche disalimentate.

**SICUREZZA, STRADE CHIUSE** - Il corteo non sfila come ogni anno per le vie del centro. Per ragioni di sicurezza, infatti, è stato deviato in via De Amicis, via Carducci e passando per piazzale Cadorna terminerà in via Pagano, dove si ricongiungerà con la manifestazione indetta dai sindacati di base Cub contro Expo. Il timore è che centinaia di manifestanti stranieri che sono giunti a Milano tra ieri e la scorsa notte diano vita a violenze e danneggiamenti nel centro della città. Per questo motivo lungo tutto il percorso ma anche in alcune zone strategiche il dispiegamento di forze dell'ordine è imponente. Tutte le vie che intersecano il percorso del corteo e conducono verso le zone centrali sono state transennate dalle forze dell'ordine e, in quelle più larghe, sono state anche posizionate cancellate mobili. In attesa del passaggio del corteo alcuni bar che erano aperti stanno abbassando le serrande.

Dietro le grate d'acciaio i nuovi grossi blindati in dotazione alla polizia compresi quelli che montano gli idranti. Dietro i blindati decine di poliziotti in assetto antisommossa sono pronti ad intervenire con già indosso le maschere antigas e i dispositivi per sparare i lacrimogeni. È probabilmente la prima volta che una struttura del genere viene montata a Milano in caso di manifestazioni. Passando davanti alle grate alcuni manifestanti hanno tirato degli oggetti e altri hanno lasciato delle scritte sulle vetrine della vicina filiale di Intesa San Paolo.

**IN RETE RABBIA CONTRO I BLACK BLOC** - C'è tanta rabbia contro i black bloc e tanta delusione per la piega presa dal corteo tra la gente comune, che si sfoga su Twitter commentando gli scontri alla May Day di Milano. "Rispetto chi protesta e manifesta. Non chi prende a martellate le città incappucciato. Delinquenti" commenta un utente. E ancora: "Manifestare per il lavoro distruggendo il lavoro di altri, bruciando le auto di chi non c'entra nulla #MayDay", "I giovani democratici #noexpo2015 stanno democraticamente sfasciando tutto", "Quello che sta succedendo a Milano non è protesta è pura inciviltà! Fate schifo", "Mi sfugge il nesso con il diritto di manifestare".

Fonte della notizia: quotidiano.net

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

### **Il ragazzino disabile non può salire sul bus: i suoi compagni di classe rinunciano alla gita**

COSENZA 01.05.2015 - Il compagno di classe disabile non può salire sul pullman, così gli altri alunni decidono di rinunciare alla gita. Il gesto di solidarietà è avvenuto a Morelli di Trenta, in provincia di Cosenza, dove tutta la scuola ha rinunciato alla visita a Lecce che era prevista per oggi. Gli alunni delle quinte classi dell'istituto comprensivo di Rovito erano pronti a partire, ma uno di loro, Gabriele, 10 anni, che abita a Morelli di Trenta, è costretto sulla sedia a rotelle. In altre occasioni, con molti sforzi, è stato possibile farlo salire a bordo di un pullman. Ma l'autobus che è arrivato questa mattina non aveva possibilità di imbarcarlo, a causa di alcuni insormontabili scalini.

TUTTI O NESSUNO E così', prima i suoi 13 compagni di classe e poi tutti gli alunni della scuola, una cinquantina, hanno deciso, per solidarietà', e con il sostegno dei loro genitori, di rinunciare tutti alla gita. La preside, Filomena Lanzone, si è adoperata per cercare subito un mezzo attrezzato. Ma si è scoperto, purtroppo, che non esiste, in tutta la provincia di Cosenza, un autobus per lunghe percorrenze che abbia una pedana utile per far salire a bordo una persona su sedia a rotelle. La gita è stata rinviata. In attesa di trovare un mezzo adatto.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

## **Travolto a 15 anni da un ubriaco. Non farà un solo giorno di carcere La mamma: "Non è giusto. Mi batterò per lui"**

di Carlo Baroni

CAPANNOLI, 30 aprile 2015 - Mentre continua, tra ostacoli e polemiche, il cammino del disegno di legge per introdurre il reato di omicidio stradale e l'ergastolo della patente, la cronaca registra ancora sentenze sulle tragedie della strada che lasciano in bocca il sapore amaro di una giustizia non del tutto compiuta. Questo è uno di quei casi: la morte di un ragazzino di 15 anni causata da un automobilista che aveva il tasso alcolemico a 1,71. Non solo: la perizia cinematica – riferisce l'avvocato di parte civile Serena Galletti – rilevò che Manuele Monnet, 28 anni, di Villar Pellice, viaggiava in centro abitato ad una velocità tra 135 e 150 km/h su una strada con limite di 50 km/h. Siamo nel 2012 a Luserna San Giovanni dove l'auto, una Bmw, tamponò un motorino con due ragazzi a bordo: Riccardo Agu, 15 anni, morì sul colpo; l'amico di 18 anni, Pierre Ribet – che era alla guida – ha superato dopo tante sofferenze un grave trauma cranico. «L'auto era un proiettile – dice l'avvocato Galletti – il ragazzo che era alla guida fu trovato praticamente nudo dai soccorritori, perché la violenza dell'impatto gli strappò i vestiti; quanto a Riccardo, non sono mai state trovate le scarpe che indossava». L'auto si fermò solo trecento metri dopo il terribile impatto. Dopo due anni e mezzo, in Tribunale a Torino, Monnet ha chiesto e ottenuto il rito abbreviato: due anni e sei mesi di reclusione, sospensione della patente per due anni, pena sospesa. «Non fu arrestato sul momento, e non farà mai per questa vicenda neanche un minuto di carcere, questa è la vergogna», dice Cinzia Borgiattino (mamma di Riccardo). Vive a Capannoli e combatte su più fronti: a Pinerolo collabora con l'associazione Ali d'Argento, a Firenze è uno dei membri più attivi dell'associazione Lorenzo Guarnieri. Ogni anno organizza iniziative per la giornata delle vittime della strada E soprattutto è in prima linea per sostenere l'introduzione del reato di omicidio stradale: «E' indispensabile per costruire una società più giusta – dice –. Quella che chiediamo è una legge che ha come scopo quello di salvare vite facendo sì che le nostre strade siano meno insanguinate. La mia, personalmente, è anche una battaglia per evitare ad altre mamme di provare il dolore che ho provato e che provo io, il più grande del mondo, la perdita di un figlio, la parte più importante di te, che viene spazzata via da qualcuno che si è messo alla guida sotto l'effetto di alcol o droga trasformando l'auto o la moto in un'arma».

Fonte della notizia: [lanazione.it](http://lanazione.it)

---

## **Provoca un incidente e scappa Inflitto 1 anno**

29.04.2015 - Il giudice Carli ha condannato, ieri mattina, ad un anno di reclusione Giuseppe Evangelista, 24 anni, di Santa Maria del Molise. Il giovane era accusato di omissione di soccorso e dovrà risarcire, con 2 mila euro a testa e 1.500 euro di spese, Francesco Bonato, 49 anni, e Stefania Bedin, 48, entrambi di Noventa (parti civili con l'avv. Lucia Maron). La procura aveva chiesto 6 mesi; il tribunale ha sospeso la patente all'imputato per un anno. I fatti contestati risalivano al 9 luglio del 2012 ed avvennero ad Agugliaro. In base a quanto ricostruito, Evangelista era al volante di un mezzo che superò il motociclo condotto da Bonato, su cui viaggiava anche Bedin. Durante la manovra, aveva urtato la moto e i due vicentini caddero a terra, restando feriti; Bonato guarì in dieci giorni, Bedin in un mese. Ma Evangelista, dopo l'impatto, non si fermò a prestare soccorso, e proseguì lungo la strada, disinteressandosi alle condizioni dei due feriti. L'imputato venne identificato in un secondo momento, e fu denunciato.

Fonte della notizia: [ilgiornaledivicenza.it](http://ilgiornaledivicenza.it)

## SCRIVONO DI NOI

### **Guidava auto rubata: arrestata una 30enne**

**La donna residente a Scampia è stata arrestata con l'accusa di ricettazione e trasferita ai domiciliari .**

01.05.2015 - Intercettata dalla Polizia stradale nel quartiere Ponticelli a bordo di un' auto risultata rubata poche ore prima ed arrestata. Una pregiudicata di 30 anni, residente a Scampia, è stata fermata ieri sera da una pattuglia alla guida di una "Fiat Punto". L' auto, dai controlli effettuati con le banche dati, è risultata rubata la notte precedente a Ponticelli. La donna è stata arrestata con l' accusa di ricettazione e trasferita ai domiciliari . Sarà giudicata con rito per direttissima.

Fonte della notizia: [napolitoday.it](http://napolitoday.it)

### **Sorpresi lungo la A4 alla guida di due mezzi rubati**

**Fermati dalla Polizia Stradale di Palmanova due rumeni, uno, un pregiudicato, è stato arrestato, l'altro denunciato**

30.04.2015 - La Polizia Stradale ha fermato una persona e ne ha arrestata un'altra - entrambe di nazionalità rumena - sorprese in autostrada alla guida di un carro attrezzi e di un'autovettura rubati. E' avvenuto nell'ambito dei controlli eseguiti da due pattuglie della Sottosezione Polizia Stradale di Palmanova che hanno sottoposto a controllo un carro attrezzi e un'auto lungo la A4 rispettivamente nei comuni di Gonars e Palmanova. I due mezzi, immatricolati in Italia, erano stati rubati nella notte presso un'autofficina di Spinea (Venezia) e una abitazione di Mirano (Venezia). I due cittadini rumeni non residenti in Italia, alla guida dei due mezzi sono stati accompagnati alla Sottosezione per ulteriori indagini: uno, T.E., di 33 anni, sprovvisto di patente perché mai conseguita, forniva false generalità'. A controlli più approfonditi e' risultato che nei suoi confronti era stato emesso un ordine di cattura dal Tribunale di Venezia per un'ordinanza di carcerazione di 9 mesi e 13 giorni, ed e' stato arrestato. L'altro e' stato fermato. A entrambi sono contestati i reati di ricettazione in concorso. Sono in carcere a Udine.

Fonte della notizia: [udinetoday.it](http://udinetoday.it)

### **Passeur non si ferma all'alt e cerca di scappare contromano**

**In auto aveva 10 clandestini afgani. E' stato arrestato dai carabinieri: è un romeno di 24 anni. Il sindaco: Ora basta, la Regione deve intervenire**

di Giancarlo Martina

TARVISIO 30.04.2015 - All'alba all'uscita dall'autostrada di via Dante, un'auto sospetta con targa ungherese non s'è fermata all'alt dei carabinieri che, dopo inseguimento la raggiungevano, ma nel frattempo il guidatore era riuscito a fare scendere i 10 cittadini afgani che trasportava ed addirittura, per sfuggire aveva anche tentato di immettersi contromano sulla rampa dello svincolo autostradale. Il conducente, Catalin Ciobotaru, muratore rumeno di 24 anni, è stato arrestato e portato in caserma e successivamente, è stato trasferito in carcere a Udine dove è a disposizione della magistratura, con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Deferiti in stato di libertà anche i 10 afgani per ingresso clandestino, due dei quali sono dovuti ricorrere alle cure del medico di guardia del Poliambulatorio perchè sofferenti per un virus intestinale. Sequestrata l'autovettura. Con l'operazione di ieri sono saliti a 206 i clandestini rintracciati dai carabinieri da gennaio in poi. Invece sono 6 i passeur arrestati. E ai 10 individuati ieri sono da aggiungere i 17 afgani e pakistani rintracciati mercoledì mattina dai carabinieri e dalla Polizia stradale e i 18 fermati (fra mercoledì e ieri) dalla Polizia di Frontiera. Insomma, la Valcanale è continuamente in prima linea sul fronte dei clandestini e la stazione ferroviaria di Boscoverde - dove, espletate le pratiche di identificazione nelle caserme, si radunano i richiedenti asilo in attesa del treno passeggeri per scendere verso Udine o per altre direzioni - è divenuta, purtroppo, una sorta di dormitorio provvisorio, fra l'altro per niente comodo per queste persone che si accontentano di



stare per così dire, "sotto tetto" e bivaccano sulle fredde piastrelle del pavimento. "Nei primi quattro mesi dell'anno, gli arrivi d'immigrati che entrano in Italia dal valico di Coccau, hanno ormai raggiunto, complessivamente, quota 400 – fa notare il preoccupato sindaco Renato Carlantoni -. Sono arrivi in aumento esponenziale; le immagini che colpiscono l'occhio della gente alla stazione di Boscoverde sono ormai quotidiane e evidenziano che il problema si sta acuendo, come ho segnalato mercoledì nella riunione dell'Anci che s'è subito attivato per chiedere un incontro con la giunta regionale per sollecitare una gestione pianificata di questa emergenza nei tre comuni più coinvolti di Trieste, Gorizia e Tarvisio, prendendo in considerazione anche l'aspetto sanitario". "Chiediamo anche che la Regione si faccia sentire a Roma, in quanto i Friuli non può più accogliere richiedenti asilo provenienti dall'Africa che preferiscono il Centro Europa, in quanto deve già provvedere ad accogliere afghani e pakistani che arrivano via terra".

Fonte della notizia: [messengeroveneto.gelocal.it](http://messengeroveneto.gelocal.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Travolto da pirata della strada, 12enne grave al Gaslini**

**Sul posto è intervenuta la polizia municipale, che ha avviato le indagini per tentare di risalire al pirata della strada, in sella a una moto**

01.05.2015 - Dopo aver investito un ragazzino di 12 anni, invece di fermarsi e prestare soccorso, si è allontanato a tutta velocità. È successo ieri pomeriggio in via Bolzaneto. Il giovane è stato soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Gaslini con alcuni traumi e ferite. Sul posto è intervenuta la polizia municipale, che ha avviato le indagini per tentare di risalire al pirata della strada, in sella a una moto. L'incidente stradale è avvenuto in prossimità delle strisce pedonali. Il 12enne è grave, ma non in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [genovatoday.it](http://genovatoday.it)

### **Pirata della strada investe turista Caccia all'uomo per le vie di Palermo**

01.05.2015 - È caccia al giovane che ieri a bordo di un ciclomotore ha investito in corso Vittorio Emanuele un turista veneziano ed è fuggito. Un testimone che ha visto lo scontro e la fuga del motociclista ha preso il numero di targa e lo ha consegnato agli agenti della polizia municipale che stanno indagando sull'incidente. Il turista ferito gravemente alla testa è stato trasportato al pronto soccorso e si trova ricoverato all'ospedale Civico. Gli agenti della polizia municipale hanno acquisito delle immagini di un sistema di videosorveglianza che si trova in zona. Nei giorni scorsi un altro motociclista aveva investito un uomo in via Roma nei pressi dell'Hotel della Palme ed era fuggito. Poi si era presentato alla polizia.

Fonte della notizia: [palermo.blogsicilia.it](http://palermo.blogsicilia.it)

## **VIOLENZA STRADALE**

**Accoltella un uomo nel Cosentino dopo una lite Una mancata precedenza in strada ha scatenato l'ira**

**Ha accoltellato un uomo che non gli aveva dato la precedenza in strada mentre lui passeggiava in bicicletta**

CARIATI (CS) 30.04.2015 - Era in sella alla sua bicicletta quando si è imbattuto in un uomo a bordo di un furgone che, a suo dire, non gli avrebbe dato la precedenza in una delle strade principali di Cariati, tanto da affrontarlo con un coltello. Giorgio Cannas, di 46 anni, disoccupato, incensurato, è stato arrestato e posto ai domiciliari dai carabinieri con l'accusa di lesioni personali aggravate ai danni di un muratore di 40 anni di Cariati. La vittima guarirà in sette giorni.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

## **CONTROMANO**

### **Senigallia, ciclista contromano contro un cartellone pubblicitario**

SENIGALLIA 30.04.2015 - Un ciclista contromano per evitare un'auto finisce contro un cartellone pubblicitario. Ha riportato un trauma cranico l'anziano che ieri mattina stava percorrendo contromano il ponte Portone quando, in prossimità di via Petrarca, per evitare una macchina che lo avrebbe altrimenti investito è finito contro il cartellone. Niente di grave per fortuna ma, arrabbiato, il ciclista ha chiamato i vigili urbani lamentandosi del manifesto.

Fonte della notizia: [corriereadriatico.it](http://corriereadriatico.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidente stradale al Borgo, perde la vita un giovane motociclista**

**Sul posto è intervenuta la Polizia municipale. Il giovane è stato trasportato immediatamente in ambulanza verso il Pronto soccorso, dove è arrivato già privo di vita**

01.05.2015 - Incidente mortale tra via Etna e piazza Cavour, nella zona Borgo di Catania. A perdere la vita un ragazzo siracusano F.M. del '83 che era a bordo di una moto di grossa cilindrata.

Sul posto è intervenuta la Polizia municipale. Il giovane è stato trasportato immediatamente in ambulanza verso il Pronto soccorso, dove è arrivato già privo di vita.

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

### **Incidente stradale nella notte: donna di 30 anni muore in seguito ad uno scontro**

**I due veicoli sono entrati in collisione nel comune di Vigasio, all'incrocio tra via Alberto da Giussano e via Zambonina. Resta ancora da appurare la dinamica del sinistro**

01.05.2015 - Un incidente stradale avvenuto nel corso della notte ha posto fine alla vita di una ragazza di 30 anni. Ancora frammentarie le informazioni sull'episodio, sembra comunque che intorno alla 1.30 due automobili si siano scontrate a Vigasio, all'incrocio tra via Alberto da Giussano e via Zambonina. Stando a quanto riferito dai vigili del fuoco intervenuti sul posto, in seguito alla collisione l'auto della donna sarebbe finita fuori dalla carreggiata. Sul posto sono intervenuti sia gli uomini della polizia stradale, sia i carabinieri di Villafranca. Con due autovetture e tre ambulanze, il personale del 118 ha portato quattro dei cinque feriti all'ospedale di Bussolengo, mentre la quinta, la più grave, è stata trasferita all'ospedale di Borgo Trento a causa di un politrauma, dove sarebbe deceduta nel corso della notte.

Fonte della notizia: [veronasera.it](http://veronasera.it)

### **Fuorigrotta, perde il controllo della Vespa: muore 39enne**

**Mario Cappabianca ha sbattuto violentemente la testa riportando un grave trauma cranico e numerose lesioni agli organi interni. È deceduto poche ore dopo i primi soccorsi**

01.05.2015 - Tragedia verso le 5 di questa mattina su via Terracina. Mario Cappabianca, 39enne napoletano, stava percorrendo la strada a bordo della sua Vespa 150 quando ha perso il controllo del mezzo. L'uomo ha sbattuto violentemente la testa riportando un trauma cranico e numerose lesioni agli organi interni. Il 39enne è deceduto poche ore dopo i primi soccorsi. Tutte le ipotesi sono al vaglio dei poliziotti. Predisposta intanto l'autopsia per chiarire eventuali malori dell'uomo alla guida del mezzo.

Fonte della notizia: [napolitoday.it](http://napolitoday.it)

### **Mestre, Chevrolet inseguita dalla Polizia si ribalta: ferita una donna**

**Si è concluso con un brutto incidente un inseguimento tra le strade di Mestre, dove una Chevrolet segnalata come sospetta non si è fermata all'alt degli agenti**

MESTRE 01.05.2015 - Si è concluso con un brutto incidente un inseguimento tra le strade di Mestre, dove una Chevrolet segnalata come sospetta non si è fermata all'alt degli agenti. Immediato è scattato l'inseguimento. Una corsa ad alta velocità accompagnata anche dall'elicottero della polizia, che dall'alto ha cercato di non perdere di vista mai i fuggitivi. Alla fine si rivelerà determinante per chiudere il cerchio. La fuga si è conclusa con il cappottamento del mezzo e la fuga di tre occupanti. A bordo è rimasta una donna, che nei minuti immediatamente successivi all'incidente è stata soccorsa dai sanitari del 118, intervenuti con due ambulanze in tutto. Per lei, italiana residente fuori provincia, delle sospette fratture. Poco dopo dall'alto sono stati individuati gli altri occupanti del mezzo, subito bloccati dalla polizia: si tratta di due tunisini senza permesso di soggiorno e di un italiano, il conducente della Chevrolet, anche lui residente fuori provincia, trovato in stato confusionale a pochi metri di distanza dal punto dello schianto. Tutti sono stati portati al commissariato di Mestre per approfondire gli accertamenti nei loro confronti: l'autista dovrà rispondere per non essersi fermato all'alt, la posizione degli stranieri è da accertare in quanto irregolari. Sul posto per recuperare il mezzo anche i vigili del fuoco con l'autogru.

Fonte della notizia: [today.it](http://today.it)

---

### **Schianto nella scarpata, 4 giovani a bordo: ragazza rimane incastrata**

LENTIAI (BELLUNO) 01.05.2015 - Stavano tornando a casa dopo una serata in compagnia quando all'improvviso il conducente ha perso il controllo dell'auto finendo nella scarpata. A bordo, oltre al giovane alla guida, c'erano tre ragazze, una delle quali è rimasta incastrata nell'abitacolo ed è stata estratta dai vigili del fuoco. I quattro, feltrini di età compresa tra i 17 e i 20 anni, sono rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve. L'incidente si è verificato alle 3.30 in via Madonna del Piave a Lentiai, sulla strada provinciale 1-bis.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Prende sonno al volante e abbatte un palo della luce con la Punto Incidente questa mattina davanti alla discoteca Odessea Trasportato d'urgenza in ospedale la persona al volante**

SPRESIANO (TREVISO) 01.05.2015 - Incidente stradale questa mattina davanti alla discoteca Odissea a Spresiano. Un uomo, di cui non sono state rese note le generalità, ha perso il controllo della sua Fiat Punto e si è schiantato contro un palo della luce della carreggiata opposta alla sua. L'impatto è stato violento: il palo è stato abbattuto. Non si conoscono ancora le cause del sinistro, forse l'uomo al volante, trasportato d'urgenza in ospedale, ha avuto un colpo di sonno o un malore.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Schianto lungo la provinciale del Conero, ferito un centauro di 57 anni Lo schianto è avvenuto intorno alle 11.20 di questa mattina. Un centauro di 57 anni si è schiantato con la sua moto contro una Fiat Punto, che procedeva in direzione Sirolo. Per l'uomo necessario il trasporto al pronto soccorso**

ANCONA 01.05.2015 - Lo schianto è avvenuto intorno alle 11.20 di questa mattina. Una Fiat Punto, guidata da D.M.D di 45 anni, stava andando in direzione Sirolo, quando ha rallentato per svoltare all'altezza dell'Hotel Emilia. In quel momento è sopraggiunta una moto che si è schiantata contro il veicolo. Paura ed attimi di angoscia per il motociclista, S.A. classe '58 di Osimo. Il centauro è stato immediatamente ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette, con varie fratture ma non in pericolo di vita. Ancora sul posto la Polizia Municipale.

Fonte della notizia: [anconatoday.it](http://anconatoday.it)

---

### **Furgoncino fuori strada: morti due trentenni che si recavano al lavoro**



**La tragedia si è verificata giovedì 30 aprile nella Bassa Bresciana. Nell'incidente hanno perso la vita Diego Casanova, 33enne di Mairano e Enrico Gualeni, 38enne di Orzinuovi**

di Marco Toresini

ORZINUOVI 30.04.2015 - Due morti e due feriti, si aggrava il tragico bilancio di un incidente accaduto la mattina di giovedì 30 aprile a Orzinuovi, lungo la strada che dal paese della Bassa bresciana conduce a Coniolo, quella che un tempo era la vecchia provinciale 1. Ad avere la peggio sono stati Diego Casanova, 33 enne di Mairano, e Enrico Gualeni, giardinieri per conto della Cooperativa il Nucleo di Chiari, una onlus che si occupa di verde pubblico per conto di molti comuni della provincia. La coop e' la proprietaria del furgone che giovedì mattina poco dopo le 8 aveva lasciato Orzinuovi diretto verso Manerbio per imboccare l'autostrada: la squadra di quattro operai era attesa dalle parti di Pontevecchio per opere di potatura.

LA DINAMICA DELL'INCIDENTE Poco fuori il paese, però, in pieno rettilineo, il furgone con il cassone pieno di attrezzi, ha sbandato verso sinistra ha urtato una pianta sul ciglio della strada e ha finito la corsa contro un altro albero che delimita un piccolo boschetto. Quando sono arrivati i soccorsi inviati dalla centrale operativa del 118 (l'automedica, gli elicotteri di Brescia e Bergamo, le ambulanze della Croce verde di Orzinuovi e di Bassa Bresciana Soccorso) e i vigili del fuoco di Orzinuovi non c'era più nulla da fare per Diego Casanova, 33 enne di Mairano, operaio che viaggiava a fianco del conducente. Erano apparse subito disperate anche le condizioni chi si trovava dietro di lui, Enrico Gualeni un 38enne di Orzinuovi, inizialmente accolto nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Civile fino al decesso verificatosi nel pomeriggio. Condizioni serie anche per il guidatore del furgone, Fabio Ricci, 36 anni di Urago D'Oglio, finito all'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo. È stato accolto alla Poliambulanza, invece, il terzo ferito, Valentino Moreschi, 56 anni, residenza a Palazzolo. È stato lui a ricostruire cosa fosse accaduto su quel maledetto rettilineo, raccontando che il furgone si sarebbe messo improvvisamente a sbandare, forse per un guasto ad una ruota, finendo fuori strada. Un particolare che è ora al vaglio della Polizia stradale di Chiari.

Fonte della notizia: [brescia.corriere.it](http://brescia.corriere.it)

---

**Cagliari, si ferma in auto sulla 195 Anziana travolta e uccisa da un tir  
La donna aveva appena consegnato una tanica di benzina al figlio, la cui auto era rimasta in panne dalla parte opposta della carreggiata.**

30.04.2015 - Era ferma sul lato destro dalla carreggiata della statale 195 a bordo della sua Fiat Punto quando un tir è piombato sulla vettura, tamponandola. Nel terribile schianto ha perso la vita Natalia Piras, di 72 anni, di Cagliari L'incidente si è verificato intorno alle 13. La donna, dopo essersi fermata sul lato della strada, in direzione Pula, aveva appena consegnato una tanica di benzina al figlio, la cui auto era rimasta in panne dalla parte opposta della carreggiata. Il figlio aveva appena attraversato la strada per tornare nella sua auto, quando il pesante mezzo è piombato sulla Punto, travolgendola e trascinandola per alcune decine di metri. Natalia Piras è morta sul colpo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale, le ambulanze del 118 e i Vigili del fuoco. La 195, in direzione Pula, è stata momentaneamente chiusa al traffico. Poco prima delle 15 è stata riaperta una corsia.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

**Massa, è morto Tosi il tuffatore  
Salvatore,, 92 anni era noto per i tuffi a Capodanno dal pontile : è stato travolto da un'auto**

di Manuela D'Angelo

MASSA 30.04.2015 - È morto Salvatore Tosi, 92 anni, celebre in città per i suoi tuffi dal pontile di Marina: ogni primo gennaio, pwer tantissimi anni, fino a qualche anno fa. È morto in un incidente stradale: travolto da un'auto sul viale della Repubblica mentre in sella alla sua bicicletta rossa, ieri mattina alle 8,30, stava andando a vedere il mare. Secondo una prima ricostruzione della Polizia stradale, l'auto avrebbe colpito la ruota posteriore della bicicletta di Tosi, che ha sbattuto la testa contro il parabrezza ed è poi rovinato a terra: un tamponamento. Per l'ultranovantenne non c'è stato nulla da fare. Le cause dell'incidente sono al vaglio degli inquirenti; la donna che guidava l'auto, invece, è ancora sotto shock, e prima di essere

trasportata al pronto soccorso non ha saputo dare spiegazioni su quello che era accaduto. Era una giornata abbastanza limpida, per strada non c'era quasi nessuno, dicono i testimoni, per lo più clienti dell'elettrauto e gommista di viale della Repubblica, davanti alla cui officina è accaduto l'incidente. Probabilmente si è trattato di una fatale distrazione. In pochi minuti sul posto sono arrivati i parenti dell'uomo, i tre figli, Giuseppino, Angelo e Rodolfo e anche i nipoti tra cui Aldo Bugliani, padre di Giacomo Bugliani, molto legati alla figura di questo zio, così in gamba e forte, fino alla fine dei suoi giorni. La città di Massa lo ricorda perché dagli anni Cinquanta in poi e fino a poco tempo fa, Tosi salutava l'anno nuovo con un tuffo acrobatico dal pontile di Marina e, quando riemergeva, faceva con la mano il segnale "ok", per far capire che, nonostante l'acqua gelida, era andato tutto bene. A vedere il suo tuffo, anche dopo gli ottant'anni suonati, arrivavano da tutta la Versilia, e fu per questo che Tosi decise di ricavare dalla sua esibizione qualche offerta, che poi devolveva agli istituti di carità di Massa, o per i bambini malati di Aids in Africa. Originario di Alghero, era un sub di grande esperienza; per una vita si è allenato con costanza e dedizione. Andava a correre, teneva la pressione sotto controllo, non fumava, non beveva alcolici, era sano come un pesce; smise di tuffarsi poco prima della morte della moglie, ad 85 anni, ma non cessò mai di tenersi in forma, attivo fino alla fine, fisicamente e mentalmente. Ogni mattina saliva sulla sua bicicletta, dopo aver fatto colazione, e partiva per sbrigare piccole commissioni e per andare a vedere il mare, uno dei suoi grandi amori. «Ha fatto così anche ieri- ci racconta il figlio Giuseppino-; dopo la morte di mia madre lui viveva a casa con la mia famiglia; abbiamo preso il caffè insieme, ci siamo salutati, lui è uscito con la bici. Però il mare ieri non l'ha visto. Credo che mio padre potesse morire solo così, sulla sua bicicletta, a pochi metri dal mare». La vita di Tosi è stata anche una grande avventura: sommergebilista, caporale scelto e timoniere dello storico Settembrini, il sommergibile che nel 1944 fu accidentalmente speronato dagli americani, affondando nell'Atlantico e di cui si contarono solo sette superstiti. Uno di questi era lui. I libri di storia e la Marina Militare italiana ricordano anche il tenente di vascello Aredio Galzigna, famoso per l'attacco che subì il suo sommergibile Reginaldo Giuliani nel 1942; Silvano Tosi in quelle pagine di storia non c'è, ma fu lui a salvare la vita a Galzigna, come ricorda il figlio Giuseppino, trascinandolo in salvo dall'acqua a nuoto, mentre il sommergibile si squarciava. Quell'atto eroico e i grandi meriti che aveva accumulato durante la seconda guerra mondiale, gli permisero di essere assunto all'Olivetti negli anni Cinquanta, in una città, Massa, che provava a rialzare la testa dopo quei tristi periodi bui. Una delle nipoti, Evelyn, lo ricorda piangendo: «Gli mando un bacio grande, ovunque lui sia adesso».

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Incidente stradale, due auto coinvolte: quattro feriti**

30.04.2015 - E' di quattro feriti, non gravi, il bilancio dell'incidente che si è verificato nella tarda mattinata di giovedì vicino allo svincolo autostradale di Sala Consilina. Due auto, una Panda vecchio modello e una Peugeot 206 si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro persone, soccorse e trasportate all'ospedale di Polla. Tra i feriti anche due ragazzi di 15 anni, erano tutti a bordo della Panda.

Fonte della notizia: [giornaledelcilentio.it](http://giornaledelcilentio.it)

### **Schianto tra auto e moto, centauro grave**

#### **Il 22enne è in prognosi riservata, l'incidente è avvenuto in viale Repubblica**

CREMA 30.04.2015 - E' in prognosi riservata un centauro cremasco di 22 anni, S.P., coinvolto giovedì 30 aprile, intorno alle 15,30 — in viale Repubblica — nel violento scontro con un'auto, guidata da A.C., 46enne di Crema, per la quale le conseguenze sono state invece più lievi. L'incidente si è verificato all'altezza del supermercato Punto Zero (ex-Billa), in direzione del quale l'auto, una Volkswagen Polo nera — proveniente da via De Gasperi — stava svoltando. L'impatto con la moto Agusta 800, che viaggiava sulla corsia opposta, arrivando da via Gramsci, è stato inevitabile. Sul posto 118, polizia locale e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [crema.laprovinciacr.it](http://crema.laprovinciacr.it)

---

## **Madonna dell'Olmo: tamponamento e incidente stradale nei pressi di "Gino Mercedes"**

### **Sul luogo dell'incidente, anche i Vigili del Fuoco, chiamati per un principio d'incendio**

30.04.2015 - Già da qualche minuto la viabilità di via Torino a Cuneo risulta essere fortemente rallentata a causa di un tamponamento e un grave incidente stradale, non collegati ma distanti pochi metri l'uno dall'altro. Entrambi i sinistri sono avvenuti nei pressi di "Gino Mercedes". Al tamponamento, che ha coinvolto tre macchine, ha risposto la Polizia Municipale; l'incidente stradale, con protagoniste altre tre automobili, ha visto l'intervento dei Vigili del Fuoco e del 118: al loro arrivo gli occupanti dei mezzi, fortunatamente, si trovavano già all'esterno degli abitacoli e in condizioni di salute tutt'altro che gravi.

Fonte della notizia: targatocn.it

---

## **Incidente stradale a Casine di Paterno, ferito il conducente di un motocarro**

### **L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Torrette: inizialmente le sue condizioni avevano fatto temere il peggio**

30.04.2015 - I Vigili del Fuoco di Ancona sono intervenuti, nel pomeriggio di giovedì 30 aprile, in seguito a un incidente stradale avvenuto in via del Bisciano, strada di campagna del capoluogo dorico tra la frazione di Casine di Paterno e Agugliano. Intorno alle ore 17, un motocarro si è infatti scontrato con un'automobile, secondo dinamiche ancora da accertare: ad avere la peggio è stato il conducente del primo mezzo, le cui condizioni sembravano tanto gravi in un primo momento da richiedere l'intervento di un'eliambulanza, decollata alla volta del sito dell'incidente. Fortunatamente la situazione dell'uomo è risultata meno grave del previsto, tanto da essere trasportato con codice giallo presso l'ospedale regionale di Torrette a bordo di una semplice ambulanza, accorsa anch'essa sul luogo dell'impatto.

Fonte della notizia: anconanotizie.it

---

## **Perde il controllo dell'auto e finisce sotto un Tir Morta una ventiduenne sulla statale 106 a Crotone**

### **La giovane è finita sotto il rimorchio dell'automezzo, fermo davanti ad un bar sull'altro lato della strada. I vigili del fuoco l'hanno estratta dalle lamiere ancora viva, ma è morta poco dopo**

CROTONE 28.04.2015 - Un incidente mortale è avvenuto sulla strada statale 106 a Crotone, all'altezza del bivio per Papanice. La vittima è una giovane di Crotone, Ilaria Geremicca, di 22 anni.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale, la ragazza stava procedendo in direzione nord quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della sua autovettura ed è finita sotto il rimorchio di un Tir parcheggiato nei pressi di un bar, sul lato opposto della strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto la giovane dalle lamiere. Geremicca era ancora viva, ma le sue condizioni sono apparse subito molto gravi, infatti la ventiduenne è morta in ambulanza mentre il personale sanitario stava cercando di rianimarla. La vittima lavorava in un call center non distante dal luogo dell'incidente ed era alla guida di una Fiat Panda. Molti i disagi alla circolazione stradale.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

---

## **MORTI VERDI**

### **Contadino travolto dal trattore: lame gli tranciano una gamba**

MOIO DELLA CIVITELLA 01.05.2015 - Ennesimo incidente sul lavoro nel Cilento. Nel giorno della Festa dei lavoratori, un contadino di 60 anni è incappato in un brutto incidente. Siamo a Moio della Civitella, a pochi chilometri da Vallo della Lucania. L'uomo era a lavoro nel proprio appezzamento di terreno quando improvvisamente è finito sotto al proprio trattore. Le lame del mezzo gli hanno lacerato una gamba. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania, i carabinieri e un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale 'San Luca' di Vallo della Lucania.

Fonte della notizia: [giornaledelcilentio.it](http://giornaledelcilentio.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Piccianello: si oppone al controllo dei Carabinieri, arrestato**

**Il giovane, di Picciano, ha 23 anni. E' stato arrestato dai carabinieri a seguito di un controllo; deve rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni**

30.04.2015 - Un 23enne di Picciano, originario della Repubblica Dominicana, e' stato arrestato dai carabinieri di Collecervino a seguito di un controllo eseguito nella zona del terminal bus, a Piccianello. Nella serata di ieri i militari dell'Arma lo hanno fermato e lui si e' subito mostrato contrario, opponendosi alla perquisizione che ha consentito di trovargli negli slip 4 grammi di marijuana. Il giovane ha anche cercato di evitare la perquisizione domiciliare, che comunque e' stata eseguita. Sia lui che i Carabinieri sono rimasti feriti. Il 23enne ora deve rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Fonte della notizia: [ilpescara.it](http://ilpescara.it)